



## 6 Dai fatti alle scene

Il vostro testo non deve essere solo chiaro ma anche **coinvolgente**, **accattivante**, deve invogliare alla lettura. Altrimenti il rischio è l'“effetto enciclopedia”: un testo arido, infarcito solo di informazioni, che si susseguono in modo piatto.

Come fare? Sarebbe meglio cercare di dare, quando possibile, un andamento narrativo, cioè **inserendo delle scene**, delle rappresentazioni anche visive di quanto state esponendo. Per esempio, potete inserire aneddoti, piccoli inserti narrativi verosimili, esempi concreti, figure retoriche che puntano sull'aspetto visivo (personificazioni, similitudini, metafore), parti in cui vi rivolgete direttamente a chi vi legge con domande, esclamazioni, indicazioni, ordini; strategie di scrittura del testo narrativo.

Nel nostro testo, nel **paragrafo 4** relativo ai **fatti curiosi**, invece di scrivere semplicemente «Nel 1911 la *Gioconda* fu trafugata da Vincenzo Peruggia, un ex dipendente del Louvre, convinto del fatto che questa fosse stata sottratta dall'esercito napoleonico e che appartenesse di diritto all'Italia» potremmo realizzare un piccolo inserto narrativo immaginando il momento della scoperta del furto. In questo paragrafo come nei due precedenti di pp. 410 e 411 sono stati evidenziati alcuni elementi che rendono vivo il testo.

Per ore quel rettangolo vuoto prima occupato dalla *Gioconda* non aveva destato sospetti: tutti pensavano fosse stata spostata per poter essere studiata.

Passa un'ora, ne passano due, tre e qualche fronte inizia ad aggrottarsi. Ma la “bomba” esplose solo il giorno dopo, la mattina del 22 agosto 1911, quando Louis Béroud, armato di matita e fogli, pronto a copiare il dipinto più famoso del mondo, di fronte a quel rettangolo chiede: «Ma la *Gioconda*, dov'è?». Attimi di sconcerto: non è nello studio di fotografia dove talvolta venivano portate le opere da fotografare, non è stata collocata in un'altra sala, non è in nessun'altra stanza del Louvre. Conclusione: bisogna ammettere che è stata rubata. Vi starete chiedendo: “Da chi?” Lo si scoprirà solo due anni dopo quando l'italiano Vincenzo Peruggia, ex dipendente del Louvre, convinto che questa fosse stata sottratta dall'esercito napoleonico e che appartenesse di diritto all'Italia, provò a venderla a un antiquario di Firenze.

Per ogni paragrafo del vostro testo provate a chiedervi: quali elementi posso raccontare come se fossero delle scene? Come posso vivacizzare l'esposizione dei semplici fatti? Sperimentate più soluzioni e individuate quelle che vi convincono maggiormente.